

NAMASTE ONORE A TE ODV

Sede in VIA VITTORIO VENETO 19/3 - BOLOGNA

Codice Fiscale 91153570378

Numero iscrizione al Runts 46087 in data 31/08/2022

Stato patrimoniale al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	168	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	168	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	168	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	189.189	195.083
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.391	1.650
Totale disponibilità liquide	190.580	196.733
Totale attivo circolante (C)	190.748	196.733
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0

Totale attivo	190.748	196.733
----------------------	----------------	----------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	168.045	165.817
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	168.045	165.817
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-9.212	2.228
Totale patrimonio netto (A)	158.833	168.045

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	17.986	15.905
--	---------------	---------------

D) Debiti

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	162	442
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	162	442
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050	1.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.050	1.118

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.309	1.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309	1.496
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.408	9.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	11.408	9.726
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	0	1
Totale debiti (D)	13.929	12.783
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	190.748	196.733

NAMASTE ONORE A TE ODV

Sede in VIA VITTORIO VENETO 19/3 - BOLOGNA

Codice Fiscale 91153570378

Numero iscrizione al RuntS 46087 in data 31/08/2022

Rendiconto gestionale al 31/12/2023

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.530,00	1.620,00
2) Servizi	366,00	527,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	27.854,00	45.649,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	285.220,00	303.222,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	272.345,00	296.431,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4,00	5,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	272.711,00	296.958,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	314.608,00	350.497,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	41.897,00	53.539,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	0,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	352,00	228,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	8.324,00	8.447,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	150,00	354,00			
4) personale	40.460,00	39.648,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	1.041,00	1.879,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	50.327,00	50.556,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	323.038,00	347.514,00	Totale proventi e ricavi	314.608,00	350.497,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	-8.430,00	2.983,00
			Imposte	782,00	755,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-9.212,00	2.228,00

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

NAMASTE ONORE A TE ODV

Sede in VIA VITTORIO VENETO 19/3 - BOLOGNA

Codice Fiscale 91153570378

Numero iscrizione al RuntS 46087 in data 31/08/2022

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente NAMASTE ONORE A TE ODV chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -9.212. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente NAMASTE ONORE A TE ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: garantire ai bambini ed ai ragazzi il diritto allo studio ed alla salute, in particolare nelle aree del mondo più svantaggiate

L'Ente svolge, in maniera autonoma o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità e scopi condivisi, attività di sensibilizzazione attraverso iniziative pubbliche specifiche, anche in relazione alla possibilità di proporre il canale privilegiato del sostegno a distanza; fornisce informazione periodica ai soci e ai benefattori in merito alle iniziative intraprese, ai progetti di comunità e gli aggiornamenti relativi al sostegno a distanza.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 31/08/2022, al numero 46087, nella sezione Organizzazioni di volontariato.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA VITTORIO VENETO 19/3 , BOLOGNA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate .

L'articolo 2 dello statuto sociale riporta le seguenti finalità:

- a. diffondere, far crescere e confermare, quale condizione necessaria, la capacità di attenzione, conoscenza, condivisione della popolazione italiana, in particolare di quella presente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b. garantire ai bambini e ai ragazzi il diritto allo studio e alla salute, in particolare nelle aree del mondo più svantaggiate;
- c. aiutare le comunità che vivono in condizione di disagio sociale ed economico nel mondo, con particolare attenzione alle persone più deboli (come anziani, malati, disabili, poveri, ecc.);
- d. offrire alle donne opportunità di sviluppo personale e professionale per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute loro, della loro famiglia e della comunità più in generale;
- e. favorire e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale in ogni sua forma;
- f. attivarsi per concrete azioni di aiuto alle popolazioni colpite, in occasione di grandi emergenze sia in Italia che all'estero.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 52 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Data di inizio carica
	TISSIER CLAUDINE FRANCOISE	Presidente	21/06/2022
	BURNAZZI GABRIELE	Consigliere	21/06/2022
	BIAGINI FRANCESCA	Consigliere	21/06/2022
	BERTOZZI FRATERNALI DELIA	Consigliere	21/06/2022
	MARI STEFANO	Consigliere	21/06/2022
	PAMBIANCHI STEFANO	Consigliere	21/06/2022
	SPIRITO EMILIO	Consigliere	21/06/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	GANDOLFI FABRIZIO	Organo di controllo	28/06/2021

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'Ente di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Relazione, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani strategici futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo: l'organo amministrativo, sulla base delle informazioni passate e delle prospettive future, ritiene sussistano i presupposti per la continuità aziendale, e ad oggi non è a conoscenza di condizioni significative che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di proseguimento dell'attività.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto

esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I

ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.073	6.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.073	6.073
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 168 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	168	168	168
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	168	168	168

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 190.580 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	195.083	-5.894	189.189
Danaro e altri valori di cassa	1.650	-259	1.391
Totale disponibilità liquide	196.733	-6.153	190.580

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	165.817		168.045
Totale patrimonio libero	165.817		168.045
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.228	-9.212	-9.212
Totale patrimonio netto	168.045	-9.212	158.833

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	168.045	avanzi di gestione	B	168.045
Totale patrimonio libero	168.045			168.045
Totale	168.045			168.045
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 17.986 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.905
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.081
Totale variazioni	2.081
Valore di fine esercizio	17.986

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	442	-280	162	162
Debiti tributari	1.118	-68	1.050	1.050
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.496	-187	1.309	1.309
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.726	1.682	11.408	11.408
Altri debiti	1	-1	0	0
Totale debiti	12.783	1.146	13.929	13.929

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	350.496	314.608	-35.888	-10,24
Totale ricavi, rendite e proventi	350.496	314.608	-35.888	-10,24

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	296.958	272.711	-24.247	-8,17
di supporto generale (E)	50.556	50.327	-229	-0,45
Totale costi e oneri	347.514	323.038	-24.476	-7,04

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	350.496	314.608	-35.888
Costi ed oneri	296.958	272.711	-24.247
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	53.538	41.897	-11.641
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.983	-8.430	-11.413

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di supporto generale (sezione E):			
Costi ed oneri	50.556	50.327	-229
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-50.556	-50.327	229
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	2.983	-8.430	-11.413

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	755	782	27	3,58
Totale	755	782	27	3,58

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

Contributi da soggetti privati (SEZ. A) € 285.220

Tale voce rappresenta i ricavi per versamenti per sostegni a distanza e contributi su progetti da parte dei benefattori.

Proventi del 5 per mille € 27.854

Tale voce rappresenta il contributo per il 5x1000 incassato a seguito delle opzioni effettuate dai contribuenti nella loro dichiarazione dei redditi.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori € 1.530

Tale voce rappresenta i versamenti di quote associative annuali effettuate dai soci.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (SEZ. A) € 272.345

Erogazioni Liberali € 272.345

Tale voce rappresenta i trasferimenti di fondi per sostenere gli affidi a distanza ed i progetti dell'associazione.

SERVIZI (SEZ. E) € 8.324

Spese telefoniche € 395

Oneri bancari € 1.452

Consulenze e tenuta paghe € 2.887

Consulenze professionali € 2.284

Assicurazioni € 440

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

I volontari continuativi iscritti nel registro volontari sono 16 mentre sono 41 i volontari che occasionalmente collaborano con l'Ente

	Numero medio
Impiegati	1
Totale dipendenti	1
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	16
Totale dipendenti e volontari non occasionali	17

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo di controllo
Compensi	2.284

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

L'organo amministrativo non riceve alcun tipo di compenso per la funzione svolta.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro

mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle attuali emergenze nazionali e internazionali che avrà ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-9.212
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione	9.212
Totale destinazione o copertura	9.212

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti atteso che l'Ente ha un solo dipendente assunto.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

I numeri del bilancio registrano un passivo di € 9.212. Questo dato negativo, di per sé non significativo, non è sufficiente per comprendere le problematiche della raccolta fondi del 2023 e la conseguente qualità e impatto sociale della nostra azione.

La raccolta fondi, per un totale di € 314.608, è infatti inferiore di € 35.889, rispetto al 2022 (€ 350.497), praticamente 10% in meno di donazioni. Dobbiamo tener conto però di un altro dato importante, la diminuzione dei proventi del 5X1000, € 27.853 nel 2023 contro la raccolta straordinaria (perché inusuale) di € 45.649 nel 2022. Si tratta di una differenza di circa € 18.000. Abbiamo ricevuto meno donazioni nel 2023 per circa € 36.000 euro ma la metà (€ 18.000) è attribuibile al 5X1000 e non ai nostri consueti e tradizionali donatori.

Nel 2023 abbiamo inviato in India a Namaste Wings to Fly (NWF) un totale di € 267.146 mentre erano € 293.500 nel 2022. Questa differenza in minori versamenti a NWF di € 26.354 spiega perché il nostro passivo è stato contenuto. Per le spese amministrative in Italia si conferma la stabilità: € 50.327 nel 2023, € 50.556 nel 2022.

Questi numeri confermano che il 2023 è stato un anno difficile. Minori donazioni significano minori disponibilità di fondi per i progetti. Abbiamo dovuto quindi in corso d'anno effettuare aggiustamenti per adattare la nostra azione alle donazioni ricevute. Alcuni progetti sono stati ridimensionati, in particolare abbiamo dovuto chiudere una delle nostre 6 case-famiglia.

L'attività principale dell'organizzazione è sempre il sostegno a distanza dei bambini per lo studio, ma anche per altri bisogni (alimentari, medici, abitativi, psicologici), nelle due forme principali di mantenimento totale in casa-famiglia e di supporto alla famiglia del bambino che vive in casa propria. Per i bambini in casa-famiglia, l'intero importo dell'adozione serve a coprire (e purtroppo non del tutto) i costi diretti per il mantenimento, delle spese della struttura e dei salari di chi li accudisce. Sono tutte, quindi, spese "indirette", nel senso che nulla viene versato direttamente alla famiglia.

Per i bambini che vivono nella propria famiglia, invece, vi sono anche spese "dirette", cioè aiuti finanziari mensili alle famiglie per il cibo, il vestiario e il pagamento delle lezioni di sostegno o corsi speciali, oltre a quelle indirette di acquisto materiali scolastici, spese d'ufficio, salari al personale, ecc. Non tutta la cifra versata va quindi direttamente alla famiglia ma è comunque spesa per il bambino.

In ogni caso, alle spese sostenute per i "bisogni diretti" devono aggiungersi le spese per i servizi erogati quali ad esempio le attività di doposcuola e le spese per il personale, i nostri operatori sociali (field workers), preposti alle attività di valutazione e verifica delle singole realtà familiari.

Nel 2023 siamo riusciti a finanziare e continuare le attività delle nostre 4 scuole dell'infanzia, con circa 70 bambine e bambini. Le nostre scuole dell'infanzia in inglese, in aree povere prive di altre strutture, svolgono un ruolo educativo importante.

Nonostante le difficoltà i nostri 8 doposcuola, "tuition centres" hanno avuto un ruolo significativo anche nel 2023: i centri di studio si sono confermati come un valido supporto per l'approfondimento e il chiarimento delle lezioni, soprattutto per gli studenti più bisognosi che non hanno a disposizione strumenti tecnologici né sostegno da parte della rete familiare.

Sempre ai fini educativi ci sono diversi progetti sportivi e culturali, che coinvolgono bambine, bambini, ragazze e ragazzi nelle discipline della pallavolo e in corsi di danza, musica, disegno, con insegnanti specializzati e fornitura di tutti i materiali necessari.

Per gli anziani interveniamo soprattutto erogando una piccola pensione mensile per il cibo, ma anche per medicine e analisi cliniche, occhiali e stampelle, ristrutturazioni di case e capanne e altre necessità. Per molte donne in difficoltà organizziamo e finanziamo alcune attività di imprenditoria femminile: sartoria, allevamento animali da cortile, ecc. Nel 2023 però queste attività per l'imprenditoria femminile hanno subito una forte diminuzione per mancanza di fondi.

In campo sanitario interveniamo con aiuti per disabili e soggetti con gravi patologi e in Tamil Nadu abbiamo un dispensario medico.

Anche nel 2023 si conferma nelle aree in cui operiamo un ulteriore impoverimento delle famiglie e delle comunità più vulnerabili che aiutiamo da anni. Molte delle nostre famiglie, che contano su lavori precari e giornalieri, ci hanno inviato richieste di aiuto. Grazie alle donazioni ricevute dai nostri benefattori siamo riusciti a rispondere a queste richieste per acquistare e distribuire cibo, generi di prima necessità e medicine per malati e disabili.

In Italia, abbiamo implementato la comunicazione con benefattori e amici attraverso la pubblicazione delle nostre attività sul sito, nei social network e con l'invio di newsletter, in particolare sulla difficile situazione in India. Anche l'aggiornamento delle notizie sui sostegni a distanza, oltre la consueta cadenza semestrale, continua ad arricchirsi di successive comunicazioni via mail o posta ordinaria, con foto, lettere e anche video.

Nonostante le gravi difficoltà che molte organizzazioni come la nostra lamentano nella raccolta fondi 2023, possiamo affermare che abbiamo avuto donazioni solo leggermente inferiori all'anno precedente nell'ambito del sostegno a distanza, là dove il legame tra chi dona e chi riceve è molto forte, mentre abbiamo registrato più difficoltà per la raccolta fondi per altri progetti. L'effettiva tenuta dei sostegni a distanza nel 2023 è un risultato che consideriamo positivo, nel quadro della difficile situazione economica generale in Italia.

DETTAGLIO BENEFICIARI

Sostenuti in casa famiglia 83
 Sostenuti nella loro famiglia 446
 Sostenuti con aiuti speciali 56
 Studenti e doposcuola 288
 Bambini scuole dell'infanzia 100
 Anziani (200 stimati e 25 sostenuti) 225

DETTAGLIO SOMME PER ATTIVITÀ E PROGETTI 267.146

Sostegni a distanza 161.885
 Progetti 76.203
 Aiuti speciali 29.058

Principali rischi ed incertezze

L'Ente raccoglie, in modo preponderante, le proprie risorse economiche da donazioni ed il grado di aleatorietà dell'andamento delle donazioni configura sempre un certo grado di incertezza sulle risorse disponibili per il futuro. Però in considerazione del contenuto calo delle donazioni nel corso di questi ultimi anni, come meglio sopra descritte nella presente relazione, si ritiene che le risorse per continuare la realizzazione dei progetti anche negli anni futuri non verranno meno consentendo così la continuità dell'operatività dell'associazione.

Altro elemento di incertezza è l'aumento notevole delle spese in India dovuta ad una forte inflazione e il conseguente aumento delle spese in loco. A tutto ciò si aggiungono le difficoltà ad operare con le amministrazioni governative in India per continue direttive che ostacolano la nostra azione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C: l'organo amministrativo ritiene che anche valutando, in termini prudenziali, che i valori delle donazioni possano avere un lieve calo rispetto alla loro consistenza nell'esercizio corrente questo non comporterebbe un problema per l'Ente potendo contare su riserve finanziarie e patrimoniali sufficienti per assorbire questa eventuale riduzione nel volume delle donazioni senza intaccare gli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Obiettivi, strategie e programmi di intervento

I nostri obiettivi più importanti, come da statuto, sono:

- garantire ai bambini e ai ragazzi il diritto allo studio e alla salute, in aree del mondo più svantaggiate;
- realizzare progetti di sviluppo, rivolti particolarmente alle donne, per aiutare le comunità che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico, con particolare attenzione alle persone più deboli (anziani, malati, disabili, ecc.).

Per rispondere nel modo più efficace, rapido e duraturo possibile ai bisogni dei nostri beneficiari, ma anche alla sempre crescente esigenza dei potenziali benefattori di fare del bene in modo sicuro e trasparente abbiamo messo in atto le seguenti strategie:

- i fondi raccolti per l'India sono inviati ad una associazione partner indiana, Namaste Wings to Fly (NWF), creata da Namaste onore a te e gestita in via indiretta dal Presidente di Namaste, con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo per le decisioni importanti, e tenuta sotto continuo controllo, sia nella contabilità che nei progetti, nel personale e nei valori trasmessi, da nostri membri e volontari che si recano sul posto;
- l'elargizione dei fondi ai beneficiari, tranne in rari casi di distribuzione diretta di beni come cibo, materiale scolastico, medicine, è realizzata esclusivamente attraverso bonifici bancari, a garanzia di una maggiore trasparenza possibile;
- viene incoraggiato al massimo il rapporto diretto tra benefattore e beneficiario, che così trae più soddisfazione dalla certezza del buon fine, ma anche dal legame sentimentale che si instaura, in particolare se il benefattore visita direttamente i nostri progetti e i bambini assistiti. Rapporti semestrali personalizzati, pagelle, foto, letterine, disegni, ma anche contatti via internet, eventuale disponibilità anche in orari e giornate non d'ufficio, totale trasparenza nella documentazione delle spese effettuate, possibile verifica in loco, da parte dei benefattori, sono le principali strategie adottate per ottenere la massima fidelizzazione dei nostri sostenitori;
- a benefattori particolarmente entusiasti e capaci e che rispettino e condividano i principi della nostra azione, diamo la possibilità di non limitarsi a finanziare nostri progetti, ma di proporre di nuovi, più consoni alla loro sensibilità o a quella degli amici che a loro volta li sostengono.

Efficacia ed efficienza nel raggiungere gli obiettivi e soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti a cui è indirizzata l'azione

Sul fronte dei beneficiari i risultati sono difficilmente valutabili in termini quantitativi, in quanto la nostra azione non è volta all'ottenimento di un profitto, ma ad estendere l'istruzione di buon livello anche ai bambini delle fasce sociali più deboli attraverso i nostri centri studio, le scuole dell'infanzia e il sostegno mensile alle famiglie per coprire principalmente i costi scolastici, a dare un lavoro alle donne sole con figli o comunque in difficoltà, a dare aiuto medico a chi non può permettersi di pagarlo, a costruire o risistemare abitazioni inesistenti o mancanti di componenti essenziali (tetti, servizi igienici, acqua, corrente elettrica, mobilio essenziale). Questo non vuol dire che non facciamo un'analisi attenta dell'impatto sociale della nostra azione, in particolare per i progetti di sviluppo. Anche nel caso del sostegno a distanza rileviamo molte storie di successo che ci confermano l'efficacia della nostra azione.

Obiettivo di contenere le spese di gestione al di sotto del 15%

Come facilmente rilevabile da quanto sopra rendicontato, l'importo relativo alle spese di gestione è del 15,99% degli introiti. Questo è un risultato positivo alla luce dell'obiettivo prefissato di contenere le spese di gestione intorno al 15%. Purtroppo, l'aumento di alcune spese amministrative in Italia (oneri bancari, tenuta paghe, contabilità, consulenze tecniche e commerciali, TARI) non ci ha permesso di avere percentuali più basse come negli anni precedenti (ad esempio 11,95% nel 2021).

Il tasso di cambio euro/rupie è stato costante durante il 2023 e non ha giocato un ruolo nel contenimento o nell'aumento delle spese. Per ridurre le spese tentiamo di intervenire con una razionalizzazione dei costi della struttura, operazione non semplice data la rigidità di gran parte di tali costi, in particolare quelli relativi al personale.

Anche se possiamo contare sul contributo gratuito di soci e volontari è comunque impensabile che un lavoro complesso come quello della gestione del sostegno a distanza possa essere svolto esclusivamente da volontari, anche perché la sua complessità richiede un lungo apprendistato, costanza e, soprattutto in certi periodi, un impegno totale.

Impegno all'informazione ampia e costante sull'andamento dei progetti

Per quanto riguarda l'informazione aggiornata sui bambini sostenuti a distanza Namaste si impegna a fornire al sostenitore le informazioni almeno due volte l'anno, corredate di foto, pagelle e la traduzione delle lettere dei bambini, in inglese ed in italiano (quando richiesto). Per noi è molto importante consolidare il rapporto tra chi dona e chi riceve e molto spesso inviamo aggiornamenti ulteriori oltre quelli semestrali.

Inoltre, ogni benefattore può:

- a) corrispondere direttamente con il bambino in qualsiasi momento dell'anno, inviare lettere e pacchi in loco potendo contare su un'immediata consegna (con traduzione) documentata da foto;
- b) chiederci di provvedere in loco all'acquisto di regali per occasioni speciali (Natale, compleanni ecc.). Anche questo con documentazione fotografica;
- c) confrontarsi con noi, via telefono o e-mail, su eventuali aiuti extra, per problemi di salute, debiti pregressi della famiglia, acquisto, affitto o lavori di manutenzione della casa, pagamento di opere aggiuntive quali il pozzo, l'impianto elettrico, i servizi igienici, la cucina, ecc., ottenendo preventivi e poi, a lavori ultimati, documentazione fotografica dell'intervento effettuato;
- d) ottenere risposte immediate ad ogni dubbio e curiosità, sui costumi indiani, sulle leggi, sul fisco, su percorsi di viaggio, così come sul singolo bambino o progetto.

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo, i donatori ricevono almeno una volta l'anno un report dettagliato, e documentato con foto, sullo stato del progetto. I report contengono i dettagli delle spese effettivamente sostenute e un'analisi aggiornata dell'impatto sociale del progetto.

Nel 2023 abbiamo continuato l'informazione anche attraverso i social network, mail e newsletter.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 della Relazione di missione (modello C) richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts all'art. 6 impone di evidenziare i dettagli sul contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi totali rientrano, per esplicita indicazione ministeriale prevista anche al punto 22 del modello C, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto. L'Ente nel corso dell'esercizio 2023 non ha realizzato attività diverse.

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi, rendite e proventi complessivi	314.608	350.497	-35.889		
Costi e oneri complessivi	323.038	347.514	-24.476		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	0,00	0,00	0,00	30,00	NO
Recupero sforamento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	0,00	0,00	0,00	66,00	NO

Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Legale rappresentante pro-tempore